

Oltralpe

L'importanza dei legami economici tra **Italia e Francia** non ha bisogno di spiegazioni.

Tale rapporto speciale si è rafforzato ulteriormente negli ultimi anni. Per agevolare gli scambi commerciali e gli investimenti dei nostri clienti con la Francia, abbiamo ritenuto essenziale creare un **Desk France**, in collaborazione con il nostro collega del Foro di Parigi avv. Orphée Haddad, in grado di assistere le aziende che già operino, o siano interessate ad affacciarsi, su questo mercato.

Per sostenere il ponte che stiamo costruendo tra i due Paesi, abbiamo il piacere di presentare la prima edizione della nostra **newsletter 100% dedicata al mercato francese**. Per il suo numero inaugurale, abbiamo pensato ad una sintesi delle principali notizie provenienti dall'ordinamento francese del 2023 che potrebbero essere di interesse per gli operatori di mercato.

Vi auguriamo una buona lettura e restiamo a disposizione per rispondere alle vostre domande e affiancarvi nei vostri progetti transalpini. Non esitate a contattarci al seguente indirizzo: desk.france@studiozunarelli.com.

SOCIETARIO

Avviamento dello sportello unico per gli adempimenti societari.

Il 1° gennaio 2023, l'Institut National de la Propriété Industrielle (INPI) ha avviato lo sportello unico per gli adempimenti societari. Lo sportello unico sostituisce i Centres de formalités des entreprises (CFE) e ha come obiettivo quello di semplificare le procedure amministrative. Si tratta quindi di una piattaforma online che consente a tutte le imprese, indipendentemente dal loro status giuridico o dalla loro attività, di espletare ogni formalità e adempimento in un unico luogo.

ASSICURAZIONI

L'assicurazione contro il rischio di attacchi informatici entra nel codice delle assicurazioni.

Il 24 gennaio 2023, il legislatore francese ha adottato la legge sull'orientamento e la programmazione del Ministero dell'Interno, il cui obiettivo è rispondere alle sfide territoriali e di sicurezza poste dalla trasformazione digitale. La normativa prevede il risarcimento per "perdite e danni" causati da una eventuale violazione di un sistema di trattamento automatizzato dei dati, a condizione che la vittima presenti un reclamo entro 72 ore dalla conoscenza del reato.

[Legge n. 2023-22 del 24 gennaio 2023 sull'orientamento e la programmazione del Ministero dell'Interno; articolo L. 12-10-1 del Codice delle assicurazioni]

SOCIETARIO

Legalità dei patti parasociali stipulati per la durata di vita della società.

Nel caso analizzato dalla Corte di Cassazione francese, i soci di una società avevano concluso un patto parasociale il cui articolo 10 prevedeva che il patto fosse stipulato per un periodo pari alla durata della società. I tribunali francesi sono stati chiamati a pronunciarsi sulla legalità della durata del patto: determinata, indeterminata o perpetua? La Corte d'appello ha considerato che la durata (fino al 2068) era eccessiva e impediva ai soci di recedere dal patto e che, di conseguenza, essi potevano recedere in qualsiasi momento. Tuttavia, la Corte di Cassazione francese ha annullato la sentenza e ha affermato il principio secondo cui il divieto di impegni perpetui non impedisce di stipulare un patto parasociale per la durata di vita della società, né che le parti non possono recedere unilateralmente.

[Cass. civ. 1, 25 gennaio 2023, n. 19-25.478]

SOCIETARIO

Nelle sociétés par actions simplifiées, una decisione collettiva assunta in violazione dello statuto può essere annullata.

La Corte di Cassazione francese ha modificato il proprio precedente orientamento sulla nullità delle decisioni collettive dei soci di una società per azioni semplificata (SAS). Dopo aver ribadito il ruolo decisivo dello statuto nell'organizzazione e nel funzionamento delle SAS, la Corte ritiene ora che qualsiasi parte interessata può chiedere l'annullamento delle decisioni prese in violazione delle clausole statutarie, qualora tale violazione sia in grado di influenzare l'esito del processo decisionale della società.

[Cass. com., 15 marzo 2023, n. 21-18.324]

COMMERCIALE

Rafforzamento dell'equilibrio nelle relazioni commerciali tra fornitori e distributori.

Nel 2023, il legislatore francese ha completato i dispositivi di regolamentazione delle relazioni tra fornitori e distributori già introdotti nel 2018 e nel 2021. Uno degli obiettivi di questa nuova legge è quello di cercare di correggere, almeno in parte, lo squilibrio che si crea al momento delle trattative annuali tra le catene di supermercati e i produttori, e di prevenire alcuni abusi che si sono manifestati nella prassi commerciale.

[Legge n. 2023-221 del 30 marzo 2023 per rafforzare l'equilibrio nelle relazioni commerciali tra fornitori e distributori]

LAVORATORI DISTACCATI IN FRANCIA

Il distacco irregolare di un dipendente non implica automaticamente un contratto di lavoro con l'azienda stabilita in Francia.

Gli articoli L. 1262-1 e L. 1262-2 del Codice del Lavoro francese stabiliscono le condizioni in base alle quali il distacco di un dipendente da un'azienda straniera in Francia è regolare. Nel caso di specie, sulla base della normativa sopra citata, il distacco in Francia di un dipendente di un'azienda italiana è stato ritenuto irregolare. Tuttavia, per la Corte di Cassazione, questa irregolarità non comporta automaticamente che la società stabilita in Francia, beneficiaria del distacco, fosse considerata come datore di lavoro.

[Cass. soc., 5 aprile 2023, n. 21-21.318]

RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Sviluppo di metodi alternativi di risoluzione delle controversie.

Nel 2023 sono state approvate diverse leggi per sviluppare e promuovere l'uso di accordi extragiudiziali nelle controversie civili. A tal fine sono stati messi in atto diversi meccanismi: a) la sospensione del processo civile, che consente alle parti di dividere la controversia, chiedendo al giudice di decidere solo alcuni punti della causa e di risolvere il resto in via extragiudiziale; b) l'udienza di conciliazione extragiudiziale, che affida al giudice il compito di incoraggiare le parti a trovare una soluzione conciliativa alla controversia; c) la reintroduzione dell'obbligo di effettuare un tentativo preventivo obbligatorio di conciliazione per le controversie di valore inferiore a 5.000 euro, che, se disatteso, rende inammissibile l'azione legale.

[Decreto n. 2023-357 dell'11 maggio 2023 relativo al tentativo obbligatorio preliminare di mediazione, conciliazione o procedura partecipativa in materia civile; Decreto n. 2023-686 del 29 luglio 2023 con misure a favore della risoluzione amichevole delle controversie davanti al tribunale giudiziario, Circolare del 17 ottobre 2023 (n. CIV/06/23 JUSC2324682C)]

TRASPORTO MARITTIMO

La consegna della merce a una compagnia portuale non costituisce una fornitura.

Un vettore marittimo aveva consegnato la merce a una compagnia portuale che aveva il monopolio della movimentazione della merce. La Corte di Cassazione ha ritenuto che, salvo accordi diversi, tale consegna non costituisca un rapporto di fornitura, che, secondo la legge francese, è definita al momento in cui il vettore consegna la merce all'avente diritto, il quale può prenderne possesso e verificarne lo stato.

[Cass. com., 24 maggio 2023, n. 21-15.151]

SOCIETARIO

Riforma delle operazioni di ristrutturazione transfrontaliere e nazionali.

Il legislatore francese ha recepito la direttiva (UE) 2019/2121 relativa alle trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere, che mira in particolare a facilitare la realizzazione di queste operazioni nello spazio europeo. Questa riforma fornirà alle imprese francesi ed europee un nuovo quadro comune per la realizzazione di operazioni di ristrutturazione all'interno dell'Unione europea. Il legislatore francese ha colto l'occasione per migliorare anche le norme che regolano le fusioni, le scissioni e i trasferimenti parziali di attività nel diritto interno.

[Ordinanza n. 2023-393 del 24 maggio 2023 relativa alla riforma del regime delle fusioni, scissioni, conferimenti parziali di attività e operazioni transfrontaliere delle società commerciali]

TRASPORTO E FORZA MAGGIORE

La forza maggiore può sussistere sebbene l'esistenza di una mobilitazione sociale fosse nota al vettore.

La forza maggiore si verifica quando un impedimento è esterno, imprevedibile e incontrollabile (articolo 1218 del Codice Civile). Nel caso in cui l'impedimento sia temporaneo, il debitore può sospendere l'adempimento del suo obbligo, mentre quando è definitivo, il contratto viene rescisso e le parti sono sollevate. Nel caso affrontato dalla Corte di Cassazione francese, il trasporto ha avuto luogo durante un periodo di mobilitazione sociale. Questo contesto era però noto e il cliente ha sostenuto che, in questo caso, il vettore non poteva invocare la forza maggiore perché non si trattava di un evento imprevedibile. Tuttavia, la Corte di Cassazione ha stabilito che si è trattato comunque di una causa di forza maggiore in quanto l'ubicazione dei blocchi stradali era imprevedibile e il trasportatore non aveva modo di pianificare un percorso per evitare il blocco del suo camion.

[Cass. com., 5 luglio 2023, n. 22-14.476]

PUBBLICITÀ/MARCHI

È possibile utilizzare il marchio del proprio concorrente come parola chiave... a determinate condizioni.

Il titolare di un marchio può vietare a un terzo di utilizzare il nome del suo marchio nella pubblicità online o nel codice sorgente del suo sito web, nel caso in cui la pubblicità non permetta o renda difficile per l'utente medio di Internet sapere se i prodotti o i servizi provengono dal titolare del marchio o da un'azienda ad esso collegata, oppure se il sito offre un'alternativa ai prodotti o ai servizi del titolare del marchio. In breve: bisogna che sussista un rischio di confusione per l'utente. Nel caso in esame, la contraffazione non è stata riconosciuta... proprio perché non sussisteva alcun rischio di confusione.

[Cass. com., 18 ottobre 2023, n. 20-20.055]

CONCORRENZA SLEALE

Ispirarsi ai prodotti di punta di un marchio di lusso può costituire una concorrenza sleale.

Un marchio di lusso ha accusato un rivenditore di prêt-à-porter di parassitismo, avendo utilizzato i suoi modelli di punta come ispirazione. La Corte d'Appello di Parigi ha ritenuto che questo fosse effettivamente il caso, notando in particolare che: a) i modelli godevano di un certo prestigio e costituivano valori economici individualizzabili; b) la maggior parte di essi era commercializzata nello stesso periodo di quelli del marchio di lusso; e c) provenivano dalla stessa collezione.

[CA Parigi, Pôle 5, Chambre 2, 10 novembre 2023, n. 21/19126]

GIURISTI D'IMPRESA

Le opinioni dei giuristi d'impresa non sono riservate.

Nella legge recentemente approvata sull'orientamento e la programmazione del sistema giudiziario, un articolo prevede la protezione della riservatezza delle consultazioni dei giuristi d'impresa ("legal privilege") nel contesto di alcune procedure, comprese le questioni di concorrenza. Questa disposizione è stata giudicata incompatibile con la Costituzione dal Consiglio Costituzionale e quindi censurata. Va notato, tuttavia, che questa censura non aveva alcun legame, nemmeno indiretto, con l'articolo specifico in cui questo aspetto era stata inserita. Considerando quindi che la censura non riguardava la sostanza della misura introdotta, questa potrà essere riproposta in un testo futuro.

[Cons. const., DC, 16 novembre 2023, n. 2023-855]

BOLOGNA

VIA SANTO STEFANO N. 43
40125 BOLOGNA (BO)
051 2750020
DESK.FRANCE@STUDIOZUNARELLI.COM
STUDIOZUNARELLI.COM

IN COLLABORAZIONE CON
AVV. ORPHÉE HADDAD
AVVOCATO DEL FORO DI PARIGI
15 RUE THÉODULE RIBOT
75017 PARIS
